

Codice A1614A

D.D. 21 luglio 2026, n. 541

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" in applicazione della D.G.R. n. 8-1503 del 25 agosto 2025. Approvazione della graduatoria ..



ATTO DD 541/A1614A/2026

DEL 21/07/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027). Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Azione SRD05.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene” in applicazione della D.G.R. n. 8-1503 del 25 agosto 2025. Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni e s.m.i.;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca norme relative ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune.

Premesso inoltre che:

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022;

- il PSP per l'Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- il testo vigente del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026;

- il "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027, approvato con Decisione della Commissione europea C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023;

- il testo vigente del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" è stato adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 6-2503 del 4 maggio 2026;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte prevede, tra gli altri, l'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", in attuazione di quanto disposto con l'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, che si articola nelle seguenti Azioni e Sottoazioni:

- 1) Azione SRD05.1 Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole;

- 2) Azione SRD05.2 Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole, che comprende più tipologie di impianto: impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura) e impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo, distinto in arboricoltura da legno e arboricoltura con specie tartufigene;

- 3) Azione SRD05.3 Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole, Sottoazione 1: Sistemi silvoarabili su superfici agricola

Dato atto che l'Autorità di Gestione ha verificato che, in riferimento all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" gli aiuti verranno concessi nel rispetto delle condizioni indicate dagli art. 41 e 42 del Reg. 2022/2472 e che, a tal fine, è stata inviata comunicazione alla CE, ricevendo il relativo codice di esenzione n. SA109123.

Richiamato altresì che:

- l'art. 1 della legge regionale 21 giugno 2002, n. 16 "Istituzione in Piemonte dell'organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari", così come modificato dall'art. 12 della legge regionale n. 35/2006 e successivamente con l'art. 10 della legge regionale n. 9/2007 e s.m.i., che prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, del citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 885/2006;

- ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati da UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- 1) il tasso di partecipazione del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) è pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile ed è trasferito dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- 2) la partecipazione nazionale (Stato e Regioni) è pari al 59,30% della spesa pubblica ammissibile, ed è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale, e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura a cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale.

Dato atto che secondo l'Allegato 2 "Cronoprogramma indicativo apertura bandi" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, relativamente all'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli":

- la dotazione finanziaria complessiva assegnata è pari a euro 5.000.000,00
- è prevista l'apertura di bandi nel 2023 e nel 2025.

Visti i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023- 2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27.02.2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con D.D. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023 della Direzione regionale Agricoltura e cibo.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 6-7304 del 31 luglio 2023, con la quale si è disposto, tra l'altro:

- 1) di approvare gli indirizzi per l'attuazione dei Bandi 2023 dell'Intervento SRD05 "Impianti

forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”;

2) di destinare al Bando 2023 dell’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” euro 3.000.000,00 di spesa pubblica cofinanziata.

Vista la Deliberazione n. 8-1503 del 25 agosto 2025, con cui la Giunta regionale, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20/02/2023 e, da ultimo, modificato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, ha stabilito:

1) di avviare i bandi 2025 dell’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, disponendo che:

a) per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023- 2027, istituito con D.G.R. n. 11-6552 del 27 febbraio 2023, nella consultazione scritta svoltasi dal 27 febbraio 2023 al 13 marzo 2023 ed i cui esiti sono stati oggetto di presa d’atto con D.D. n. 283/A1705B/2023 del 28 marzo 2023;

b) di destinare, a tal fine, euro 3.557.080,06, come di seguito riportato:

- euro 2.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 814.000,00 di quota di cofinanziamento comunitaria (pari al 40,70% della spesa pubblica ammissibile), euro 830.200,00 di quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51% della spesa pubblica ammissibile), euro 355.800,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);

- euro 1.557.080,06, quali minori utilizzi di risorse accertati con la D.D. n. 564/A1614A del 28 luglio 2025;

c) la cifra complessiva di 3.557.080,06 destinata ai bandi 2025 dell’Intervento SRD05 sarà ripartita come segue:

- 5% del totale per l’azione SRD05.1 – bosco permanente;

- 55% per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve dell’Azione SRD05.2;

- 10% per gli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo da legno dell’Azione SRD05.2;

- 20% per gli impianti arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell’Azione SRD05.2;

- 10% per l’azione SRD05.3 – agroforestazione;

d) in fase di definizione delle graduatorie, nel caso in cui per un’Azione il fabbisogno finanziario relativo alle domande inserite in graduatoria, ma prive di copertura finanziaria, sia superiore rispetto alla disponibilità residua, di procedere a compensazione, demandando alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, di integrare con debiti provvedimenti la disponibilità finanziaria nell’ambito della dotazione complessiva dell’Intervento SRD05, dando priorità agli impianti di arboricoltura a ciclo breve e agli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell’Azione SRD05.2;

e) eventuali minori utilizzi che verranno accertati a seguito di rinunce o ridefinizione della spesa ammessa a finanziamento per le domande relative ai bandi 2023 potranno essere destinati a incrementare ulteriormente la disponibilità finanziaria complessiva dei bandi 2025 stabilita al punto c.

2) di individuare i procedimenti relativi all’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” del CSR 2023-2027 e di approvarne i relativi termini ai sensi dell’articolo 8 della legge regionale 14/2014, come specificato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

3) che il cofinanziamento regionale di euro 632.804,54 della spesa pubblica ammissibile di euro 3.557.080,06, attivato per i bandi 2025 dell’Intervento SRD05, trova copertura finanziaria:

- per euro 277.004,54 sul minor utilizzo delle risorse verificate con DD n. 564/A1614A del 28/07/2025;

- per euro 355.800,00 con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 – annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

5) di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della stessa deliberazione.

Vista la determinazione dirigenziale n. 909/A1614A del 24 novembre 2025, con la quale sono state approvate, in applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-1503 del 25 agosto 2025, le disposizioni per l'attuazione dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", in particolare:

- Azione SRD05.1 "Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole" (Allegato A);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve (pioppicoltura)" (Allegato B);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo" (Allegato C);
- Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" (Allegato D).

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 15/A1614A del 16 gennaio 2026, con la quale i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente ai Bandi dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", approvati con D.D. n. 909/A1614A del 24 novembre 2025, sono stati prorogati alle ore 18:00:00 del 25 febbraio 2026;
- la determinazione dirigenziale n. 91/A1614A del 20 febbraio 2026, con la quale i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente ai Bandi dell'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", approvati con D.D. n. 909/A1614A del 24 novembre 2025 e prorogati con D.D. n. 15/A1614A del 16 gennaio 2026, sono stati ulteriormente prorogati alle ore 18:00:00 del 16 marzo 2026.

Dato atto che, in relazione all'Intervento SRD05 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, come individuato nell'Allegato 1 della sopra citata D.G.R. n. 8-1503 del 25 agosto 2025:

- il responsabile del procedimento "Approvazione della graduatoria delle domande di sostegno ammissibili" è il dirigente del Settore Foreste (A1614A);
- il procedimento stesso si è avviato dal giorno successivo alla scadenza del bando e si conclude con la determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria.

Dato atto che, alla scadenza prevista dalla sopra citata DD n. 91/A1614A del 20 febbraio 2026, nell'ambito del bando dell'Intervento SRD05, Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" risultavano trasmesse n. 19 domande di sostegno.

Considerato che, come previsto dal paragrafo C.3.1 delle disposizioni attuative approvate con 909/A1614A del 24 novembre 2025, per tutte le domande pervenute sono state effettuate le attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- a. verifica della ricevibilità della domanda (rispetto delle modalità e scadenze per la trasmissione, compilazione conforme alle disposizioni del bando, completezza formale della documentazione allegata);
- b. verifica delle condizioni di ammissibilità dei beneficiari, dell'operazione e degli investimenti/attività proposti;

- c. verifica della congruità, sostenibilità ed ammissibilità tecnico-economica dell'operazione e del quadro economico proposto con riferimento alle finalità, condizioni ed ai limiti definiti dal bando;
- d. verifica del punteggio auto-attribuito ed assegnazione definitiva del punteggio sulla base dei criteri di selezione previsti dal bando, utile per la formazione della graduatoria di merito delle domande;
- e. definizione della spesa massima ammissibile e del relativo sostegno massimo concedibile.

Dato atto che:

1) per le seguenti domande di sostegno:

- n. 20231152875 presentata da AZ. AGR. CASCINA FORMIGHEZZO DI CARINO SAMUELE (CRNSML98B27F965A);
- n. 20231146489 presentata da PIZZO CLAUDIA (CUUA PZZCLD63C60D969L);
- n. 20231147529 presentata da VILLA ROSA ESTATE SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (CUUA 13402150018);

la spesa ammissibile è stata abbattuta all'importo massimo ammissibile di 12.000,00 euro/ha, come stabilito dal criterio di selezione CR07 (par. B.4 "Criteri di ammissibilità" delle disposizioni attuative approvate con 909/A1614A del 24 novembre 2025);

2) i richiedenti interessati sono stati informati del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, avevano diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

3) entro il termine di 10 giorni sopra indicato, per nessuna domanda sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

1) per la domanda di sostegno: n. 20231152537 presentata da OTTAVIS PIETRO (CUUA TTVPTR63L02B885B) la spesa ammissibile è stata ridotta perché:

- le disposizioni attuative del Bando, al Par. B.6.2, stabiliscono che i richiedenti privati "devono usare i costi standard per rendicontare le operazioni di preparazione del terreno e messa a dimora del materiale vivaistico" e precisano che "i costi delle lavorazioni del terreno, preliminari all'impianto, sono già conteggiati all'interno del Costo standard e quindi non è possibile aggiungere voci di costo rendicontate con il Prezzario regionale;

- per le operazioni di preparazione del terreno e messa dimora del materiale vivaistico deve essere applicata l'Unità di costo standard Cod. AP.07.01, pari a 1.091,56 euro/ha (v. Allegato VIII alle disposizioni attuative);

- per la fornitura delle piantine e la fornitura e posa delle protezioni individuali e dei dischi pacciamanti devono essere utilizzate le corrispondenti voci di costo del Prezzario regionale, come indicato nel Computo metrico redatto dal progettista e allegato alla Domanda di sostegno,

- la spesa massima ammissibile, comprensiva delle Spese tecniche, è pertanto pari a 7.736,02 euro invece che 7.948,47 euro;

2) il richiedente è stato informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, aveva diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;

3) entro il termine di 10 giorni sopra indicato, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

1) per la domanda di sostegno: n. 20231153030, presentata da LE COLLINE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (CUUA 02244130064) l'importo ammissibile è stato ridotto per le seguenti motivazioni;

- per l'appezzamento B (Lu e Cuccaro Monferrato, F. 20, p. 64 e 67, 0,5853 ha) in Domanda è previsto un impianto finalizzato allo Scorzone (*Tuber aestivum* Vittad);
 - dalle Carte delle attitudini dei suoli alle produzioni tartufigene (edizione 2025), tale area risulta possedere attitudine media al Tartufo bianco (*Tuber magnatum* Pico);
 - il par. B.4 delle disposizioni attuative stabilisce che "L'ammissibilità è circoscritta alle sole "Aree a vocazione tartufigena", come da apposita cartografia, e come definito al par. B.3 Localizzazione dell'operazione. " (criterio di ammissibilità CR09);
 - il par. B.3 recita "Ai sensi dell'art. 3, co. 1 lettera e) della L.R. 16/2008, che stabilisce che possano essere finanziati impianti per la produzione dei tartufi neri "in terreni al momento non preposti alla produzione di alcuna specie di tartufo", la realizzazione di nuovi impianti mediante l'impiego di piante micorrizzate con *Tuber melanosporum* Vittad. (tartufo nero pregiato) o con *Tuber aestivum* Vittad. (scorzone) sarà finanziabile unicamente in aree non preposte alla produzione di *Tuber magnatum* Pico (tartufo bianco pregiato), cioè in stazioni con attitudine bassa o nulla al tartufo bianco pregiato, non produttive e non contigue ad aree produttive per il *Tuber magnatum* Pico (tartufo bianco pregiato)", e riassume nella tabella due le situazione di ammissibilità di un impianto per la produzione di Tartufo Nero (tartufo nero pregiato o scorzone);
 - la Domanda risulta mancante della necessaria documentazione relativa alle analisi del suolo completa di apposita indagine che dimostri un'attitudine bassa o nulla per il tartufo bianco, come richiesto dal Bando Par. C.2.3 ed Allegati IV e VI.
 - la superficie del corpo B non è pertanto ammissibile e deve essere stralciata;
 - la spesa ammissibile deve essere ridotta di conseguenza;
- 2) il richiedente è stato informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, aveva diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
- 3) entro il termine di 10 giorni sopra indicato, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- 1) per la domanda di sostegno n. 20231152727 presentata da CABIALE LUIGI (CUUA CBLG62L19B885K) la spesa ammissibile è stata ridotta perché:
- uno dei corpi in progetto (appezzamento H) è localizzato in comune di Ottiglio, foglio 10, particelle 208, 209, 279;
 - su tali superfici l'uso del suolo dichiarato nel fascicolo aziendale nella validazione del 28/01/2026 è "nocciolo da mensa" (codice 494-005);
 - l'uso del suolo dichiarato è in contrasto con la fotointerpretazione GIS, pertanto è stata aperta un'Istanza di riesame con la richiesta di modificare i codici GIS;
 - l'istanza di riesame risulta "rinunciata";
 - dalla validazione del 20/03/2026 l'uso del suolo dichiarato in fascicolo aziendale per le particelle in esame è "prato polifita non avvicendato per almeno 5 anni – permanente";
 - il par. B.4 delle disposizioni attuative stabilisce che "l'investimento è riconosciuto per le superfici agricole così come definite dall'art. 4, comma 3 del Regolamento UE n. 2115/2021" (criterio di ammissibilità CR02), ma il par. B.5.2 specifica che "Non sono ammissibili impianti realizzati su superfici a foraggiare permanenti";
 - la superficie del corpo H non è pertanto ammissibile e deve essere stralciata;
 - la spesa ammissibile deve essere ridotta di conseguenza;
- 2) con nota prot. SIAP-00135749 del 16/06/2026 il richiedente è stato informato del fatto che, entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione, aveva diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti, come previsto dall'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dall'art. 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14;
- 3) in data 19/06/2026 il richiedente ha presentato le Controdeduzioni al preavviso di rigetto (prot. SIAP-00141175), entro il termine di 10 giorni sopra indicato, con cui dichiara che:

- le particelle risultano coltivate a nocciolo da mensa fin dal 2021;
- nel 2025, in fase di caricamento della nuova Carta dei Suoli Nazionale, l'uso del suolo è stato modificato in modo non corretto a "prato permanente";
- a giugno 2025 è stata aperta un'istanza di riesame per chiedere di modificare il codice di fotointerpretazione GIS;
- al momento della presentazione della domanda SRD05.2 la classificazione sul fascicolo aziendale risultava correttamente riferita al nocciolo;
- la rinuncia all'istanza di riesame del 2026 "era stata effettuata esclusivamente per consentire la validazione del fascicolo aziendale in relazione ad altre pratiche in scadenza e non era riconducibile ad una rinuncia sostanziale alla correzione dell'uso del suolo".

Alla Controdeduzione al preavviso di rigetto è allegata una foto scattata nel 2025, "che documenta lo stato colturale delle particelle interessate";

4) richiamato che le "Linee guida per la Gestione delle istanze di Riesame 2025-2026" di ARPEA (Allegato alla DD n. 68 del 10/03/2026) chiariscono che:

- se l'esito della fase di fotointerpretazione effettuata nell'ambito del procedimento di istanza di riesame 2025 è considerato non corretto, è necessario attivare la richiesta di contraddittorio, allegando la documentazione a supporto (documentazione fotografica georiferita);
- non è necessario replicare l'istanza di riesame già presente per l'anno 2025 se ancora in corso di contestazione;
- in caso di decadenza dell'istanza 2025 (per decorrenza termini o chiusura negativa) è possibile ripresentare istanza di riesame 2026 (che avrà effetto esclusivamente sulla campagna 2026 e seguenti);
- per la richiesta di conversione da codice di macro-uso 638 (prati permanenti) a seminativi, possono emergere due situazioni che vanno così gestite:
 - a) se la superficie era nel registro dei prati permanenti: allegare richiesta di rottura e foto georiferita;
 - b) e la superficie non era inclusa nel registro dei prati permanenti: allegare foto georiferita.

5) verificato che:

- sul fascicolo aziendale, le particelle 208, 209, 279, foglio 10 del comune di Ottiglio risultano dichiarate "nocciolo" da aprile 2022 e in tutte le validazioni successive fino al 2025;
- in seguito all'applicazione della Carta dei Suoli, l'azienda ha aperto un'istanza di riesame (prot. SIAP-00138389 del 07/06/2025) richiedendo di modificare il codice di fotointerpretazione da 638 a 651;
- la validazione del 28/01/2026 su cui si appoggia la domanda n. 20231152727 presenta, per le particelle in esame, il codice d'uso 494 "nocciolo" (tranne una piccola porzione della particella 279, dichiarata "prato permanente", che risulta esclusa dal poligono disegnato sul tool grafico della domanda);
- l'istanza di riesame prot. SIAP-00138389 del 07/06/2025 è stata chiusa con esito negativo il 23/02/2026;
- il 20/03/2026 l'azienda ha aperto un'altra istanza di riesame relativa alle particelle in esame (prot. SIAP-00052639 del 20/03/2026), invece di attivare la richiesta di contraddittorio per quella aperta nel 2025 come previsto dalla Linee Guida sopra richiamate, e lo stesso giorno ha rinunciato alla stessa;
- attualmente le particelle hanno, sul fascicolo aziendale, il codice uso dichiarato "nocciolo" e il codice GIS rilevato "651", anche se è segnalata un'anomalia perché l'istanza di riesame non risulta chiusa secondo l'iter previsto;

6) si è ritenuto pertanto che le controdeduzioni presentate consentono di superare le motivazioni del rigetto e di considerare ammissibili le particelle 208, 209, 279, foglio 10 del comune di Ottiglio per la superficie richiesta a finanziamento, come riportata sul tool grafico della domanda, pari a 0,3769 ha.

Dato atto che:

- 1) la sopra citata D.G.R. n. 8-1503 del 25 agosto 2025 assegna, per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene dell'Azione SRD05.2, il 20% della cifra complessiva di 3.557.080,06 euro destinata ai bandi 2025 dell'Intervento SRD05, cioè 711.416,01 euro;
- 2) l'importo investimento totale delle domande presentate a valere sul bando dell'Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" è pari a 468.282,25 euro;
- 3) ai sensi del par. B.2 delle disposizioni attuative approvate con DD n. 909/A1614A del 24 novembre 2025, l'aliquota di sostegno è pari all'80% per i beneficiari privati e al 100% per i beneficiari pubblici;
- 4) tutte le domande presentate trovano pertanto copertura finanziaria.

Richiamato che il par. B.7 delle disposizioni attuative, approvate con D.D. n. 909/A1614A del 24 novembre 2025 specifica che in caso di parità di punteggio, per la collocazione nella graduatoria avrà priorità il soggetto (persona fisica o rappresentante legale) di età inferiore.

Ritenuto pertanto di approvare la graduatoria delle "domande ammissibili e finanziabili" delle domande di sostegno nell'ambito dell'Intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli", Azione SRD05.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, bando 2025, di cui all'Allegato A alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Attestato che il presente atto non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361."

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e s.m.i.;
- il d.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- la l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;

- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;

determina

di approvare la graduatoria delle “domande ammissibili e finanziabili” delle domande di sostegno nell’ambito dell’Intervento SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli”, Azione SRD05.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo con specie tartufigene” del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, bando 2025, di cui all’Allegato A alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell’efficacia del presente atto si dispone che lo stesso, ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.lgs 33/2013, sia pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, Sezione trasparenza, sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, criteri e modalità.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Graduatoria_tartufi_2025.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

